

Segreteria tecnica Osservatorio clima, economia circolare e transizione ecologica – 20 luglio 2023

Bando di finanziamento per lo sviluppo di azioni di economia circolare

PR FESR Regione Lombardia 2021-2027

Asse 2: Azione 2.6.2.



Obiettivo specifico 2 (Asse 2) del PR-FESR 21-27

Os b.VI) Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (120 Mln €)

- Azione 2.6.1. Sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile
- **Azione 2.6.2.** Sostegno ad azioni di simbiosi industriale, prevenzione produzione rifiuti, riciclaggio e riutilizzo per la chiusura del ciclo

Gli investimenti sono indirizzati verso nuove tecnologie e principi di economia circolare in coerenza con il Programma Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR).

Il PRGR prevede obiettivi ambiziosi sul riciclaggio da raggiungere entro il 2027 e sulla riduzione della produzione dei rifiuti.

Per raggiungere tali obiettivi è importante favorire la gestione efficiente della materia e sviluppo dell'economia circolare con riferimento a diverse **filiere prioritarie** (tessile, plastica, food waste,...) attraverso:

- **forme di prevenzione della produzione dei rifiuti** (es. uso di **sottoprodotti, simbiosi industriale, riutilizzo**);
- **recupero di materia** con performance più avanzate o per flussi attualmente critici, migliorando così sia i cicli produttivi che i prodotti, aumentandone la circolarità.

PR FESR Regione Lombardia 2021-2027 – Asse 2: Azione 2.6.2.

Proposta di bando per il sostegno alle PMI lombarde per lo sviluppo di azioni di Economia Circolare. Filiere della plastica e del tessile.

Finalità:

Promozione di azioni di economia circolare da parte delle PMI lombarde per conseguire la riduzione ed una migliore gestione dei rifiuti delle filiere:



PLASTICHE



TESSILE

in coerenza con le indicazioni del vigente PRGR e degli sviluppi di specifici progetti svolti nell'ambito della programmazione comunitaria sulle tematiche dell'Economia Circolare (Progetto Plasteco e CirCE).

Prossimamente

I successivi bandi del PR – FESR (Azione 2.6.2) durante il settennio 21/27 saranno orientati anche ad **altre filiere**.

PR FESR Regione Lombardia 2021-2027 – Asse 2: Azione 2.6.2.

Proposta di bando per il sostegno alle PMI lombarde per lo sviluppo di azioni di Economia Circolare.

Filiere della plastica e del tessile.

Cosa è stato fatto fino ad oggi:



Nov 2022/Gen 2023

Confronto
preliminare
con
stakeholder
(questionario)



29 Giugno 2023

Confronto con
stakeholder
plastiche e
tessile su
bozza criteri



6 Luglio 2023

Approvazione
Criteri selezione
operazioni 2.6.2
(Comitato
Sorveglianza)

Prossimi passi:



Settembre 2023

DGR
Approvazione
Criteri del bando



Approvazione
Bando

Soggetti beneficiari:

Piccole e medie imprese lombarde che hanno i seguenti requisiti:

- hanno una sede operativa attiva sul territorio della Lombardia presso la quale è esercitata l'attività produttiva oggetto di intervento;
- risultano regolarmente costituite, iscritte ed attive nel Registro delle Imprese;
- presentino progetti in forma singola o in aggregazione.



Sono escluse:

- Le imprese operanti nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. (UE) 1407/2013
- Le imprese in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. UE 651/2014

Dotazione finanziaria: 5.000.000,00 €

Tipologia ed entità del finanziamento: Sovvenzione a fondo perduto.

Concessa ed erogata fino al 50% delle spese ammissibili e fino all'importo massimo che può essere concesso alle imprese nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis (ad oggi: 200.000,00 €).

Tale intensità di finanziamento può essere incrementata al 60% se, in fase di monitoraggio, il beneficiario dimostra il superamento dei risultati attesi dichiarati nella valutazione ex ante relativamente agli indicatori di riduzione produzione rifiuti/aumento riciclaggio. Tale superamento deve essere conseguito nella misura di almeno del 30%. In ogni caso, l'agevolazione complessiva viene concessa fino all'importo massimo che può essere concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Interventi ammissibili (1/2):

Sono ammissibili progetti attinenti a uno o più dei seguenti ambiti di intervento nell'ambito delle filiere delle plastiche e del tessile:

- valorizzazione come materia dei residui di produzione, anche in un'ottica di **simbiosi industriale** e introduzione nel **ciclo produttivo di sottoprodotti**;
- azioni di **riutilizzo di imballaggi a fine vita**, anche grazie alla realizzazione di sistemi di vuoto a rendere;
- modifiche alle linee produttive al fine di realizzare prodotti/imballaggi con un **minor uso di materie prime**;
- modifiche alle linee produttive per la **riduzione o l'utilizzo dei propri scarti/sfridi** di lavorazione;
- modifiche alle linee produttive per l'introduzione di **materiali da "end of waste"**;

Interventi ammissibili (2/2):

- modifiche alle linee produttive a seguito di **riprogettazione del prodotto** ai fini di un miglioramento del fine vita dello stesso (maggiore durata e riciclabilità) anche attraverso l'utilizzo di materiali alternativi;
- progetti innovativi, con caratteristiche di trasferibilità e scalabilità, relativi a **raccolte di rifiuti dedicate a frazioni omogenee ai fini dell'ottimizzazione dei processi di preparazione per il riutilizzo o riciclaggio**;
- progetti innovativi, con caratteristiche di trasferibilità e scalabilità, relativi a processi di **preparazione per il riutilizzo o riciclaggio** di rifiuti plastici, di rifiuti in bioplastica compostabile e di rifiuti tessili;
- progetti per la **prevenzione del rilascio nell'ambiente di microplastiche**.

Gli ambiti di azione possono essere associati a tutte le **fasi del ciclo** di vita delle filiere della plastica e del tessile:

- approvvigionamento;
- design;
- produzione;
- distribuzione;
- utilizzo;
- raccolta;
- fine vita.

Queste fasi possono riguardare sia la singola impresa sia una aggregazione di imprese rendendo possibili azioni di **simbiosi industriale**.

Gli interventi devono rispettare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS.

Spese ammissibili:

Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione, purché funzionali e collegate al progetto di investimento:

A

acquisto e installazione di beni strumentali, macchinari, sistemi di automazione e tecnologie adattive, impianti di produzione, attrezzature e arredi, necessari per il conseguimento delle finalità progettuali; le spese devono riguardare esclusivamente beni durevoli, non di consumo e strettamente funzionali all'attività svolta. Le spese per l'acquisto di veicoli sono consentite solo per **veicoli iscritti all'albo nazionale gestori ambientali per il trasporto dei rifiuti conto terzi**;

B

acquisto di **hardware** (sono escluse le spese per smartphone, tablet e cellulari);

C

acquisto di **software** gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, nella misura massima del **5% delle spese ammissibili** per il progetto;

D

registrazione e sviluppo di **marchi e brevetti** e per le **certificazioni** di qualità, acquisizione di marchi, di certificazioni tecniche e di eventuale **registrazione REACH**; acquisto di **licenze di produzione**;

E

opere edili-murarie e impiantistiche se direttamente correlate e funzionali all'installazione dei beni di cui alla voce a) e spese di progettazione e direzione lavori nel limite del **25% della voce di spesa di cui alla lettera a)**.

Tipologia di procedura:

L'assegnazione del contributo avviene sulla base di una **procedura valutativa a graduatoria**.

Valutazione della domanda:

L'istruttoria di merito viene svolta sulla base dei seguenti criteri:

Coerenza con le indicazioni del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con d.g.r 6408/2022 e rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti (art. 179, d.lgs. 152/06) ed interventi riguardanti azioni di: simbiosi industriale e prevenzione della produzione di rifiuti; Ecodesign; preparazione per il riutilizzo; riciclaggio.

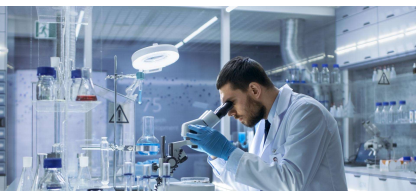
Valutazione dell'efficacia del progetto e **quantificazione dei risultati attesi in termini di prevenzione della produzione dei rifiuti e aumento del riciclo**.

Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH.

Valutazione sul progetto che prevede la realizzazione di interventi di riduzione dell'impatto sull'ambiente ed il risparmio o l'ottimizzazione del consumo di acqua ed energia e valutazione degli effetti sulle emissioni di CO₂ evitate grazie all'intervento.

Eventuali premialità:

DA SOTTOPORRE AD
APPROVAZIONE
DELLA GIUNTA



Partecipazione della PMI ad **accordi con enti di ricerca** in ambiti inerenti il progetto



Presenza di **studi** di Life Cycle Assessment (LCA) o di Product Environmental Footprint (PEF) a supporto del progetto



Presenza di **certificazioni** riferite all'organizzazione ed ai siti produttivi, mediante un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) con l'accreditamento ISO 14001 e/o la registrazione EMAS



Soggetto proponente nella **forma di start up e/o PMI innovativa**

Rilevanza della **componente femminile e/o giovanile** nel team di progetto

Modalità di erogazione:

L'agevolazione viene erogata al soggetto beneficiario in un massimo di due tranches:

- a) un **anticipo, facoltativo, pari al 20%** dell'agevolazione ammessa a fronte di presentazione di regolare fideiussione bancaria o assicurativa prestata a favore di Regione Lombardia da enti bancari e assicurativi abilitati ai sensi della normativa vigente ovvero dagli intermediari finanziari sottoposti a vigilanza ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;
- b) a **saldo** a seguito della conclusione del progetto e della verifica della rendicontazione del progetto.

Termini realizzazione operazione:

I progetti devono essere realizzati e rendicontati entro **18 mesi** dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione dell'agevolazione

Bando «Voucher formativo transizione industriale e sostenibilità»

ASSE PRIORITARIO 1 – Un'Europa più competitiva e intelligente

Obiettivo Specifico 1.4 – Azione 1.4.1 - Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese

Bando gestito da Unioncamere Lombardia con la finalità di sostenere le imprese lombarde nel processo di sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità ambientale.

Finanzia l'erogazione di **voucher formativi** per la fruizione di attività di formazione nell'ambito del Catalogo regionale “Linea competenze per la transizione industriale e la sostenibilità ambientale”.

Si rivolge ai beneficiari dei bandi di sostegno alle PMI relativi alle azioni 1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 1.3.4, 2.1.3, 2.6.1 e 2.6.2 del PR FESR 2021-2027.

Per maggiori informazioni:

<https://www.unioncamerelombardia.it/bandi-e-incentivi-alle-imprese/dettaglio-bando/bando-voucher-formativo-transizione-industriale-e-sostenibilita>

Bando successivo azione 2.6.2 PR FESR (1/2):

- Beneficiari: **enti locali**
- risorse disponibili: **10 mln** di euro
- dedicato a: azioni di **prevenzione della produzione di rifiuti** (es. centri del riutilizzo, hub contro lo spreco alimentare, interventi in mense scolastiche per ridurre lo spreco alimentare,...); **raccolta di frazioni specifiche di rifiuti** non già oggetto di raccolta obbligatoria da destinare al riciclaggio; **riduzione delle microplastiche** nell'ambiente

Bando successivo azione 2.6.2 PR FESR (2/2):

- criteri di valutazione: 1. Qualità dell'iniziativa; 2. Numero di cittadini coinvolti nel progetto; 3. Valutazione dell'efficacia del progetto grazie alla **quantificazione dei risultati attesi in termini di prevenzione della produzione dei rifiuti e aumento del riciclo**; 4. Progetti relativi a particolari frazioni di rifiuti prioritarie secondo la normativa comunitaria, nazionale o la pianificazione regionale (**rifiuti contenenti materie prime critiche, plastiche, rifiuti alimentari, rifiuti da costruzione e demolizione**)
- Criteri di premialità: 1. Domanda presentata da **aggregazioni di Enti locali** anche nelle forme associative della D.LGS 267/2000; 2. Localizzazione di almeno uno degli enti richiedenti nell'ambito di un'**area interna**.

GRAZIE per l'attenzione!



Direzione Ambiente e Clima
UO Economia Circolare e Tutela delle Risorse Naturali
Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale

Giorgio Gallina
giorgio_gallina@regione.lombardia.it